

SENORBÌ. Ricostruiti gli antichi calessi

Le fuoriserie degli antenati

SENORBÌ. Alla riscoperta di un antico e suggestivo passato attraverso la ricostruzione del «fuoriserie» dei secoli scorsi. Questo insolito progetto che stanno portando avanti Gianni e Salvatore Sanna, rispettivamente zio e nipote, entrambi di Senorbì. I due, dallo scorso mese di ottobre, hanno iniziato a ricostruire fedelmente i calessi e le carrette che «sfrecciavano» nelle tortuose strade della Sardegna sino all'avvento dell'automobile. Un hobby che nasce da un'antica tradizione familiare che, nell'Ottocento, aveva già visto affermarsi come «maistu de carrus» un loro avo, Giuseppe Sanna. «Una passione — spiega Gianni Sanna —, che io ho ereditato da mio padre. Così insieme a mio nipote, Tore che costruisce le parti in metallo, abbiamo dato inizio ad una attività di recupero delle nostre memoria storica attraverso

il rifacimento di questi antichi mezzi di trasporto». Dopo le carrette ed i calessi, i due artigiani hanno ricostruito un calesse tipo inglese, mentre ora stanno riproducendo una carrozza a quattro ruote usata dalle famiglie benestanti sarde di un tempo. «Contiamo — ha detto ancora Sanna — di arrivare alla creazione di un piccolo parco dove sia possibile ammirare gli antenati delle automobili. Una riproposizione che servirà per la lettura della nostra storia passata». Cosa questa resa ancora più suggestiva dal fatto che Gianni e Tore Sanna utilizzano nella loro attività gli arnesi del mestiere in uso negli scorsi decenni: pialle, tornio, troncatrici e così via. La meticolosità e la professionalità attuata ha permesso loro di partecipare ad una serie di manifestazioni, non ultima la fiera dei cavalli di Oristano, dove i visitatori

hanno potuto ammirare dei calessi fine Ottocento. «Siamo rimasti sorpresi — ha concluso Sanna —, per i tanti inviti che abbiamo ricevuto. Non ci aspettavamo che il nostro lavoro riuscisse ad ottenere così tanti apprezzamenti. Comunque sia noi continuiamo a lavorare nella speranza di riprodurre un maggior numero dei mezzi di locomozione che hanno fatto la storia delle comunicazioni e del lavoro di questi nostri centri».

Un hobby suggestivo reso ancora più appassionante da quando si è venuti a sapere che Gianni e Tore Sanna sono gli unici in Italia a ricostruire pezzo per pezzo calessi e carrozze. Fatto che dovrebbe essere tenuto nella giusta considerazione da chi è preposto alla cura, alla riscoperta e alla tutela del patrimonio sardo. Per il momento: «Signori tutti in carrozza».

UMBERTO OPPUS